ETRA
Futuro sostenibile

Determinazione n. 248

Oggetto: Potenziamento del depuratore di Limena **(P669): ri-approvazione del progetto esecutivo e determina a contrarre. - CUP: H37H13000690005.**

IL PROCURATORE SPECIALE DELL'AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Premesso che:

Al depuratore di Limena, attualmente configurato per una potenzialità nominale di 20.000 A.E., arrivano i reflui dei Comuni di Limena e Piazzola sul Brenta.

Il progetto generale della fognatura prevede che vengano dismessi i depuratori di Rubano e Villafranca e che il depuratore di Limena in una prima fase venga potenziato a 35.000 A.E. in modo da depurare i reflui provenienti dai Comuni di Villafranca e Campodoro (oggi afferenti al depuratore di Villafranca), e in una seconda fase a 50.000 A.E. in modo da collettare i reflui provenienti anche dal Comune di Rubano (oggi afferente al depuratore di Rubano).

In seguito ad esperimento di apposita gara nel corso dell'anno 2015 è stato affidato l'incarico della progettazione preliminare, definitiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione delle opere allo Studio Altieri S.p.A. di Thiene (VI).

In ottemperanza alle previsioni dell'allora vigente Piano d'Ambito ed a quanto previsto dal progetto generale della fognatura, con la determina del Direttore Generale n. 136, del 20 novembre 2017, ETRA S.p.A. ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di potenziamento del depuratore di Limena da 20.000 a 35.000 A.E., dell'importo complessivo di € 7.500.000,00 redatto dallo Studio tecnico incaricato.

Con la determina del Direttore Generale n. 91 del 24 settembre 2018, ETRA ha approvato il progetto definitivo redatto dallo Studio Altieri S.p.A., dell'ammontare complessivo di € 8.750.000,00.
L'aumento del costo complessivo dell'intervento rispetto al progetto di fattibilità tecnica ed economica è avvenuto in seguito ai maggiori costi necessari a sostituire l'attuale collettore in pressione d'arrivo dei reflui con un'adeguata condotta a gravità, eliminando in tal modo l'impianto di sollevamento esistente in via A. Volta, ed a smaltire una parte del terreno derivante dai scavi.
Le opere erano interamente finanziate con i fondi derivanti dall'applicazione della tariffa del servizio idrico integrato previsti al codice n. 1734 dell'allora vigente Piano d'Ambito, importo appositamente aumentato ed approvato dall'assemblea del Consiglio di Bacino Brenta con l'assestamento del Piano approvato il 26 giugno 2018.
In data 30 novembre 2018 ETRA ha presentato alla Regione Veneto l'istanza per l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale e contestuale autorizzazione e approvazione del progetto ai sensi dell'art, 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i e della L.R. n. 4/2016.

In seguito al parere contrario alla realizzazione del progetto espresso dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, ente interessato dall'endoprocedimento di V.I.A., si è provveduto, in data 12 agosto 2019, a formulare le controdeduzioni ed a trasmettere a tutti gli enti interessati dal procedimento gli elaborati progettuali integrativi relativi ad interventi ambientali e paesaggistici migliorativi. Il parere contrario della Soprintendenza era legato al fatto che l'ampliamento dell'impianto verso l'argine del fiume Brenta comporta una "interruzione della matrice agricola/colturale" della riva del fiume.

Con parere n. 99 del 20 novembre 2019 il Comitato Tecnico Regionale V.I.A. ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale dell'intervento impartendo delle prescrizioni prevalentemente di carattere paesaggistico e

di mitigazione ambientale che accolgono le richieste del Comune di Limena relative alla demolizione dei manufatti relativi all'impianto esistente con ripristino e messa a verde dell'area da esso interessata.
Tale parere è stato formalizzato con l'emissione del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 7 del 15 gennaio 2020 di rilascio del provvedimento favorevole di V.IA.
Nel corso dell'anno 2020 si sono tenute due conferenze di servizi con tutti gli enti interessati dall'endoprocedimento autorizzativo del progetto, convocate dalla Direzione Regionale Ambiente, ed ETRA ha presentato lo "Studio del verde" e gli elaborati progettuali integrativi relativi alla mitigazione cromatica delle pareti del nuovo monoblocco.
Solo in data 21 dicembre 2020 si è definitivamente concluso il procedimento di approvazione ed autorizzazione del progetto con l'emissione del Decreto del Direttore dell'Area Regionale Tutela e Sviluppo del Territorio n. 61 di adozione del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale.

Il provvedimento, riconoscendo l'importanza dell'intervento previsto dal Progetto generale di fognatura e dal Piano d'Ambito, considerato la necessità di realizzare un impianto che riesca a depurare i reflui provenienti dalle utenze esistenti e future previste dall'espansione urbanistica in atto nelle zone dei Comuni che si andrà a collettare, ne ha autorizzato la realizzazione superando di fatto le contestazioni della Sopritendenza, in parte attenuate dagli interventi di mitigazione proposti da ETRA anche in esito alle prescrizioni del provvedimento V.I.A.

Considerata la necessità di ottemperare alle prescrizioni impartite con il parere V.I.A., con l'ultimo l'assestamento del Piano d'Ambito approvato il 21 dicembre 2020, è stata inserita la riga n. 3018 destinando ulteriori fondi per € 1.000.000,00 al "Intervento di reinserimento architettonico e paesaggistico, demolizioni e restituzione a verde del depuratore di Limena".
In seguito al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale il Consiglio di Bacino Brenta, con la determina del Direttore n. 7 del 01.02.2021, ha potuto approvare il progetto definitivo in questione e dichiararne la pubblica utilità.

Con la delibera del Consiglio di Gestione del 13 dicembre 2021, punto n. 3, ETRA ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento, dell'ammontare complessivo di € 10.700.000,00, interamente finanziato con i fondi derivanti dall'applicazione della tariffa del servizio idrico integrato di cui:
- € 8.750.000,00 previsti al codice n. 1734 del vigente Piano d'Ambito;
- € 1.000.000,00 previsti al codice n. 3018 del vigente Piano d'Ambito;
- € 950.000,00 finanziati con l'aumento dei fondi dei codici suddetti, aumento concesso entro il limite del 10% dalla convenzione in essere con il Consiglio di Bacino Brenta per la gestione del servizio idrico integrato.

Con la determina n. 41 del 22 febbraio 2022 il Procuratore dell'Area Servizio Idrico Integrato ha disposto di procedere con l'affidamento dei lavori a base d'appalto previsti dal progetto in oggetto, tramite procedura ristretta con aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., limitando il numero di operatori ai sensi dell'art. 91 del predetto D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Poiché è stata riscontrata la necessità di adeguare i prezzi utilizzati nel progetto ai valori correnti di mercato, in particolare ai costi dell'acciaio e delle opere elettromeccaniche, con la determina del Procuratore dell'Area Servizio Idrico Integrato n. 150, del 3 maggio 2022, è stata revocata la procedura di gara in questione.

Il progettista incaricato, in base alla richiesta dell'U.O. Servizi di Ingegneria di ETRA ed alle indicazioni dalla stessa fornitegli, ha pertanto aggiornato il progetto e l'ha ora presentato per l'approvazione. L'ammontare complessivo della nuova versione dell'esecutivo ammonta a € 12.860.000,00.
Ritenuto congruo l'aggiornamento eseguito, con nota del 16 giugno 2022, il progetto è stato trasmesso al Consiglio di Bacino Brenta chiedendone l'autorizzazione all'aumento dell'importo.

Attesa l'urgenza di procedere celermente all'affidamento dei lavori affinché i prezzi di riferimento non subiscano ulteriori aumenti e considerato che il Consiglio di Bacino Brenta è già stato informato che l'evoluzione del mercato comporta inevitabilmente la necessità di aumentare gli importi dei fondi destinati alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano d'Ambito (problematica oggetto dell'imminente nuovo assestamento del Piano d'Ambito), si ritiene opportuno avviare la procedura di gara nelle more dell'autorizzazione del Consiglio di Bacino Brenta.
L'autorizzazione, in base a quanto deliberato dal Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino nella seduta del 22 giugno 2022, verrà concessa dal Direttore con una determina di presa d'atto del progetto esecutivo.

Il progetto è stato verificato, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i, a cura dell'organismo accreditato Conteco Check srl di Milano in data 28 giugno 2022, e successivamente validato, in pari data, dal Responsabile Unico del Procedimento ing. Alberto Liberatore

E' ora necessario avviare la procedura di selezione del contraente a cui affidare, stipulando apposito contratto, l'esecuzione in appalto dei lavori appartenenti ai settori speciali. La gara, di importo superiore alla soglia comunitaria di cui all'art. 35 del D.lgs. n. 50/2016, risulta inserita nell'elenco gare approvato dal Direttore Generale con la determina n. 114 del 26 maggio 2022.

Come previsto dall'art. 2 della L. n. 120/2020, aggiornato e modificato dal D.L. 77/2021, D.L. n. 76/2020, i lavori verranno affidati mediante procedura ristretta con pubblicità in ambito comunitario, ai sensi degli artt. 35 e 61 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa al fine dell'acquisizione del miglior rapporto prezzo/qualità.

Tenuto conto della complessità e difficoltà dell'intervento, allo scopo di:
- pervenire quanto prima alla realizzazione delle opere in esso previste volte ad adeguare la potenzialità dell'impianto in modo poter dismettere i depuratori di Villafranca e Rubano convogliando i reflui attualmente depurati da quest'ultimi a Limena;
- rispettare il termine di fine lavori previsto dal Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (21 dicembre 2025), anche in relazione alla necessità;
- di comprimere ulteriormente i tempi del procedimento secondo le indicazioni contenute nella stessa L. n. 120/2020;
è opportuno e necessario limitare a n. 10 il numero di candidati che, soddisfacendo i criteri di selezione, saranno invitati a presentare la propria migliore offerta.

A tal fine, nell'aderire a tale modello procedimentale, sono stati stabiliti e verranno indicati negli atti della gara, i criteri oggettivi e non discriminatori, secondo il principio di proporzionalità, che saranno applicati al fine di selezionare i 10 operatori economici da invitare a presentare l'offerta.

Come previsto dal comma n. 2 dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i si precisa che il capitolato speciale d'appalto, nella parte amministrativa, disciplina il subappalto nel seguente modo:

- le lavorazioni appartenenti alla categoria prevalente OG1, rappresentando la parte principale e funzionale della realizzazione delle opere, come previsto al comma 1 dell'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016, devono essere eseguite prevalentemente dalla ditta aggiudicataria almeno nella percentuale del 50,98%, pari ad € 2.703.821,25 (tra queste rientrano per il loro intero valore le lavorazioni di questa categoria che si presume debbano essere eseguite in spazi confinati quantificabili in € 303.495,35);
- le lavorazioni appartenenti alle categorie scorporabile OS22 e OS30, pur essendo scorporabili sono strettamente connesse alla categoria prevalente e sono caratterizzate da un alto contenuto tecnologico, e pertanto devono essere eseguite prevalentemente dalla ditta aggiudicataria rispettivamente almeno nella percentuale del:
  - 51,37% per l'OS22, pari a € 1.585.571,04 (tra queste rientrano per il loro intero valore le lavorazioni di questa categoria che si presume debbano essere eseguite in spazi confinati quantificabili in € 357.654,46),
  - 51,00% per l'OS30 pari a € 670.318,66;
- le lavorazioni appartenenti alla categoria scorporabile OS35 che si presume debbano essere eseguite in spazi confinati, quantificabili in € 50.071,62, dovendo essere coordinate con le lavorazioni della categoria prevalente e perciò devono essere eseguite prevalentemente dalla ditta aggiudicataria.

Riassumendo, rispetto al valore dei lavori a base d'appalto di € 10.441.009,33, l'ammontare delle lavorazioni che devono essere eseguite direttamente dalla ditta aggiudicataria (per le quote parti appartenenti alle categorie sopra specificate) è di € 5.009.782,58.

Tutto ciò premesso, ritenuto meritevole di approvazione la nuova versione del progetto esecutivo e necessario determinare di contrarre i lavori in oggetto;

Verificato:
- che è stata acquisita agli atti la dichiarazione relativa alle intervenute positive verifiche del progetto aggiornato, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

Visto:

- l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 secondo cui, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'art. 2, comma 2, della Legge n. 120/2020 e s.m.i. secondo cui le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione lavori di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo n. 35 del D.Lgs n. 50/2016 *mediante procedura aperta, ristretta o…. procedura competitiva con negoziazione…. o dialogo competitivo ….. per i settori ordinari, e di cui agli articoli n. 123 e 124, per i settori speciali, in ogni caso con i termini ridotti di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c)* della stessa Legge.

Il Procuratore Speciale dell'area Servizio Idrico Integrato, ing. Alberto Liberatore, in virtù dei poteri attribuitigli, con la Procura speciale in data 21 aprile 2022, Rep. n. 113935 – Racc. n. 53634, del Notaio dott. Roberto Paone di Camposampiero (PD);

determina

1. di approvare il progetto esecutivo di approvare il progetto esecutivo redatto dall'ing. Angelo Cantatore dello Studio ETC Engineering srl di Trento, per il potenziamento del depuratore di Limena (P669), dell'importo complessivo di € 12.860.000,00, che riporta il seguente quadro economico di spesa:

A	**LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA**	**Importi totali**
A.1	Lavori a base d'asta	10 217 552,66 €
A.2	Oneri per la sicurezza	223 456,67 €
	Totale A	10 441 009,33 €
B	**SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE**	
B.1	Rilievi accertamenti e indagini (archeol. geol. topogr. interviste analisi lab. BOB)	100 000,00 €
B.2	Spese tecniche (progettazione, direzione lavori, sicurezza in fase prog ed ese)	950 000,00 €
B.3	Spese per collaudi e relativi accertamenti (collaudi tecn.amm.vi, statici, funzionali, CCT, ecc...)	150 000,00 €
B.4	Pratiche appalti / spese per pubblicità (commissioni giudicatrici ecc...)	80 000,00 €
B.5	Allacciamenti e/o spostamento sottoservizi	40 000,00 €
B.6	Acquisizioni aree e/o immobili - servitù - indennizzi (decreti, frazionamenti, pubblicaz decreti, notifiche ...)	350 000,00 €
B.7	Lavori in economia - forniture varie - acquisti cespiti (op.civili, op.elettromeccaniche, all.acq, all.fogn, rete acq, rete fogn, telecontrollo ecc...)	200 000,00 €
B.8	Oneri di conferimento a discarica	361 026,50 €
B.9	Imprevisti	187 964,17 €
	Totale B	2 418 990,67 €
	Totale complessivo A + B	**12 860 000,00 €**

2. di dare atto che il progetto sarà interamente finanziato con i fondi derivanti dall'applicazione della tariffa del servizio idrico integrato giusta autorizzazione, già richiesta al Consiglio di Bacino Brenta, per l'aumento dei fondi previsti ai codici n. 1734 e 3018 del vigente Piano d'Ambito;
3. di indire una procedura ristretta in ambito comunitario ai sensi dell'art. 61, conformemente a quanto previsto dagli articoli n. 122 e n. 123 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'individuazione dell'operatore economico cui affidare i lavori a base d'appalto previsti dal progetto in oggetto dell'importo complessivo di € l'importo di € 10.441.009,33 di cui € 223.456,67 per oneri della sicurezza.
4. di adottare, per l'aggiudicazione, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa al fine di acquisire il miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
5. di limitare a 10, il numero di operatori economici ai quali verrà chiesto di presentare offerta secondo quanto previsto dall'art. 91 del predetto D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
6. di dare atto che l'ammontare delle lavorazioni che devono essere obbligatoriamente eseguite dall'appaltatore è pari a € 5.009.782,58, così come dettagliato nelle premesse;
7. di stabilire che il contratto con la Ditta aggiudicataria verrà stipulato nella forma di scrittura privata;
8. di demandare all'U.O. Servizi di Approvvigionamento la pubblicazione della suddetta procedura e gli adempimenti conseguenti precisando che l'aggiudicazione definitiva potrà avvenire solo dopo aver ricevuto da parte del Consiglio di Bacino Brenta l'autorizzazione all'aumento dell'importo dell'intervento.

Cittadella, 14.07.2022

AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Il Procuratore Speciale
(ing. Alberto Liberatore)

Referente: U.O. Segreteria Tecnica